

Domenica 1 novembre 2020, Tutti i Santi

Una persona che segue [www.lanOmismatica.org](http://www.lanOmismatica.org) ha dato un input "pubblicitario" su Facebook, ricevendo un sacco di sollecitazioni, che gentilmente ha raggruppato in 7 domande (c'era anche un ecc. ecc. in coda, sarà per la prossima volta).

**Domanda n°1: Ma se tutti gli Stati sono indebitati con tutti, il CREDITORE chi è?**

C'era anche scritta una "risposta condivisa": *"Investitori stranieri"... cioè degli investitori ci hanno messo il denaro...*

Direi che la "risposta condivisa" è da rettificare. Fermo restando che la collocazione è in evoluzione continua (e in evoluzione caotica da quando siamo covid-dipendenti), una tabella ragionevolmente giusta pre-covid è questa.

italiani stranieri	%	creditore	%	100%	macro settore
Stranieri	32%	Regno Unito	2%	21%	fuori UE
		Cayman	2%		
		USA	4%		
		Giappone	5%		
		altri non UE	8%		
		Francia	21%	78%	UE
		Germania	14%		
		Lussemburgo	14%		
		Spagna	12%		
		Irlanda	7%		
		Belgio	2%		
		Portogallo	2%		
		Austria	1%		
		altri UE	5%		
arrotondamenti	1%	1%	varie		
Italiani	68%				
totale	100%				
Stranieri	32%	banche e fondi stranieri	32%		
Italiani	68%	Banche italiane	27%		
		Fondi e assicurazioni	19%		
		Bankitalia	16%		
		Cittadini	6%		
totale	100%				

La parte "stranieri" può riguardare sia banche sia fondi privati. Il grosso degli investitori si concentra quindi sul sistema bancario italiano 27%+16%=43%.

**Domanda n°2: Tutti gli Stati sono indebitati con la Finanza Internazionale ("Investitori Stranieri"), e allora chi è che produce il denaro?**

Non farei coincidere "Finanza internazionale" con "Investitori stranieri".

Della finanza internazionale fanno parte anche le banche italiane.

Il dettaglio su chi produce il denaro si trova nella lezione "4A - Come, quanto, quando".

In sintesi estrema il denaro è prodotto

- Dalla banca centrale (circolante cartaceo, 7%)
- Dalle banche sottostanti (moneta elettronica, 93%)
- Dallo Stato (monete metalliche, briciole)

Tutta la moneta è emessa come moneta-debito, gravata da interessi passivi.

In questo modo un flusso permanente di moneta si sposta da chi non l'ha verso chi l'ha.

Dal povero al ricco, dal lavoratore al redditiere, dallo Stato alla finanza, eccetera.

**Domanda n°3: Se gli Stati sono indebitati e non producono denaro, chi comanda?**

Comanda chi ha la moneta, se lo Stato rinuncia a fare lo Stato.

Nella lezione "9A - Azioni dello Stato" sono spiegate le azioni che lo Stato metteva in atto per correggere l'aberrazione della moneta che va verso il ricco e verso il redditiere.

**Domanda n°4: Ma tutta questa crisi da cosa nasce, visto che chi ha il denaro ha interesse a che noi lo spendiamo?**

Purtroppo non è così, ossia quel "visto che" va tolto.

Chi ha denaro desidera che l'economia reale sia asfittica e in crisi. In questo modo chi detiene il denaro viene a detenere il bene più prezioso, e se lo fa pagare ciò che vuole.

"Chi ha denaro" non è più il ricco imprenditore (quello sì, aveva interesse che tutti spendessero), ma è il ricco redditiere, per il quale la povertà altrui è un'entrata, attraverso l'indebitamento degli Stati.

**Domanda n°5: Quando noi spendiamo il denaro va a chi produce o alla finanza?**

Quando spendiamo va a chi produce.

Ma in ogni prezzo di acquisto/vendita è racchiusa una quota occulta di interessi passivi che vanno (o meglio, sono già andati) alla finanza.

Per il dettaglio, vedere la lezione "8 – Moneta falsa"

**Domanda n°6: In riferimento alla domanda n°3 ("chi comanda?"), se il denaro va a chi produce come può la finanza comandare chi produce?**

Rendendo asfittico il credito.

Non esiste impresa senza credito.

Anche colui che inizia l'impresa "coi soldi suoi", li ha

- o perché li ha guadagnati da dipendente
- o perché li ha ereditati

In entrambi i casi occorre fare un passo indietro nel tempo e sempre si troverà quello che davvero ha iniziato l'impresa, e sempre l'ha iniziata con un credito. Con un "pagherò".

Adesso si aggiunge il fatto che i ritardi di pagamento (sia pubblici che privati) creano altra necessità di credito che io chiamo "inutile", perché non serve per produrre, ma per pagare ciò che devi dare subito (stipendi, contributi, tasse) a fronte di clienti (pubblici e privati) che ritardano il pagamento.

**Domanda n°7: Può una sistematica e ventennale politica di affossamento della produzione (e dell'impresa, senza nominare neanche di striscio virus e lockdown) portare in ginocchio chi ha il compito del veicolare il denaro?**

Una sistematica e quarantennale (separazione Tesoro – Bankitalia, la madre di tutti i disastri) politica di affossamento della produzione ha portato in ginocchio chi ha il compito di veicolare il denaro.

Il lockdown è la versione estrema del depauperamento volutò, per colpire chi lavora, a vantaggio del redditiero.

Spero di aver chiarito alcune cose.

Invito a seguire il corso (dall'inizio, non a salti) per chiarire meglio i punti.

Buona Domenica

Giovanni Lazzaretti